

FOCUS

Mercati

L'ANALISI ASSOSIM

Piazza Affari, calano i volumi ma crescono i contratti

Controvalori in deciso calo nel primo semestre del 2016 a Piazza Affari, dove però il numero dei contratti scambiati è in aumento. Questa la fotografia scattata dalla tradizionale analisi Assosim sui dati delle transazioni, che evidenzia appunto una contrazione dei controvalori scambiati sul mercato azionario di Borsa Italiana del 21,43% causata dall'operare congiunto di una serie di fattori macro economici (Cina, Brexit, Npl, listino banco-centrico).

Il numero dei contratti scambiati nel primo semestre, pari a 41 milioni, è aumentato del 9,32%, a testimonianza di una sostanziale efficienza del mercato e degli intermediari che vi operano anche in tempi di elevata volatilità (quella del Ftse Mib è passata dal 28% del mese di giugno 2015 al 58% del mese di giugno 2016).

Nel mese di luglio - secondo i dati di Borsa Italiana - il numero medio dei contratti scambiati su base giornaliera sull'azionario è aumentato rispetto alla media Gennaio-Luglio 2015 (300.954 contro 293.401), con una volatilità del Ftse Mib che ha toccato picchi vicini al 60%, a conferma che la situazione fotografata nel primo semestre ha aspetti destinati a perdurare nel tempo.

Continua ► pagina 21

Mercati. Il rapporto Assosim per le contrattazioni nel primo semestre del 2016

Piazza Affari, meno volumi e più contratti

► Continua da pagina 17

La consueta analisi condotta da Assosim rileva che, secondo gli intermediari, anche dopo l'estate è realistico pensare al mantenimento di scambi vivaci e a una elevata volatilità in considerazione di una situazione internazionale destinata a mantenere elementi di incertezza e una situazione specifica della piazza finanziaria italiana che vedrà importanti istituti bancari affacciarsi al mercato per concludere operazioni straordinarie.

Per quanto riguarda il mercato obbligazionario, alla riduzione dei volumi di scambio (sul mercato MOT, i controvalori scambiati sono diminuiti del 34,39% nel primo semestre) si accompagna anche una contrazione del numero di contratti, principalmente riconducibile a tassi di interesse

oramai da tempo ai minimi storici. Questa situazione potrebbe prolungarsi anche nei prossimi mesi, dato che difficilmente si assisterà a interventi destinati a modificare significativamente la situazione dei tassi di interesse.

Nelle classifiche per volumi scambiati dalle diverse società restano invariate le posizioni di testa: FincoBank mantiene il primato sull'azionario con una quota di mercato però in leggera discesa rispetto a quella del 2015 (19,63% contro 20,84%); seguono a distanza IwBank (10,84%) e Banca Imi (7,52%). L'investment bank del gruppo Intesa Sanpaolo primeggia invece sull'obbligazionario con una quota del 17,93%, seguito da banca Akros (16,97%) e Iccrea Banca (12,10%).

Ma.Ce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le classifiche degli intermediari

Quote di mercato per controvalori scambiati nel primo semestre 2016 sui mercati azionari e obbligazionari. **Dati in %**

Azioni		Bond	
FincoBank	19,63	Banca Imi	17,93
IwBank	10,84	Banca Akros	16,97
Banca Imi	7,52	Iccrea Banca	12,10
Banca Akros	6,50	Unicredit Bank Ag	9,73
Equita Sim	6,13	Invest Banca	6,26
Intermonte Sim	5,87	FincoBank	5,12
Ubs Ltd	4,67	IwBank	4,37
Directa Sim	4,46	Banca Sella Holding	4,14
Banca Aletti	4,17	Icbpi	3,83
Unicredit Bank Ag	3,12	Banca Aletti	3,73